

Gruppo di lavoro dei 4 studenti fiorentini che si recheranno a Lampedusa

Risposte alle domande indicate:

Cristella Liban:

- 1) No, non conosco nessun rifugiato ma dopo una lezione su questo argomento posso dire che la Toscana come tutta la nazione sta cercando di migliorarsi sempre di più nell'accoglienza dei profughi.
- 2) Non conoscendo nessun rifugiato non so di preciso sulla loro situazione nei loro paesi, ma sono certa che loro scappino dalla sfortuna, dalle guerre, dalla povertà, dalle persecuzioni politiche e religiose, loro scappano dall'ingiustizia.
- 3) Non conosco nessun rifugiato, di conseguenza non saprei come rispondere a questa domanda.
- 4) Secondo me accogliere significa rendere partecipe di qualcosa proprio il prossimo accettandolo per quel che è, per le sue origini, per la sua storia, per la sua religione, per la sua lingua e per il suo colore.
Accogliere significa anche dare possibilità e speranze ai meno fortunati aprendo loro le vie per una nuova vita.
- 5) A mio parere per accogliere meglio i profughi, le varie comunità in Italia e in tutta Europa dovrebbero mettersi nei loro panni per capirli meglio perché secondo me solo dopo quello potremo accoglierli al meglio.

Giancarlo Cayog:

- 1) io ho avuto un compagno di classe alle elementari che si chiamava Fathi, un ragazzo che proveniva dall'Etiopia.
- 2) Fathi e la sua famiglia sono scappati dalla guerra in Etiopia.
- 3) mi ricordo che Fathi era un ragazzo molto molto timido e chiuso in se stesso. Della sua famiglia non so molto, so solo che purtroppo suo padre è rimasto in Etiopia perché non avevano abbastanza soldi per pagare il suo viaggio
- 4) per me accogliere significa: dare una possibilità, dare un'occasione, senza pregiudizi, alle persone più sfortunate di noi di trovare la pace e di dar loro una occasione di vita migliore.
- 5) per accogliere le persone bisogna metterle a proprio agio, senza pregiudizi, senza ricatti e senza la violenza.
- 6) secondo me il livello di accoglienza in Italia è mediocre, l'Italia dovrebbe spendere i propri soldi per molte attività, una di queste attività è di investire un po' di soldi per l'accoglienza di profughi, con un alto tasso di sicurezza.
Secondo me l'Italia può migliorare gli edifici d'accoglienza, per dare conforto e un tetto stabile ai profughi

Francesco Vitale:

- 1) No, non conosco nessun rifugiato, ma nel mio paese ne sono presenti una minoranza.
- 2) La situazione nel loro paese è a dir poco tragica, a causa dei continui conflitti e dalla prospettiva di vita molto bassa molte persone fuggono per trovare un futuro migliore.
- 3) Secondo me non molto bene parlando dal punto di vista di socializzazione poiché la maggior parte degli immigrati stanno in gruppi di soli immigrati appunto e non con persone di altre nazionalità.
- 4) Accoglienza per me significa: Essere pronti ad aiutare chi è bisognoso, in qualunque modo.
- 5) Quello che possiamo fare tutti è cercare di socializzare di più con loro e non fare distinzioni in fatto di nazionalità, ciò che invece l'Italia può fare è cercare di intensificare i controlli sugli

immigrati, poichè molti di loro, dopo l'arrivo in Italia vengono arruolati dalle associazioni di criminalità organizzata, come la Mafia per intenderci, che li sfruttano e fanno di loro ciò che vogliono, i modi in cui li sfruttano sono tra i più meschini, come ad esempio traffico di droga, prostituzione, furti, ecc..

6) Per quello che so l'accoglienza in Italia funziona in modo che essi, appena arrivati in Italia, abbiano un alloggio, in questo caso il centro d'accoglienza, e successivamente vengono trasferiti, da Lampedusa, nelle altre regioni italiane. Secondo me il punto di forza nell'accoglienza italiana è il fatto che rispetto agli altri stati, dell'Unione Europea, che ignorano semplicemente tutto ciò, noi in un modo o in un altro cerchiamo di accogliere gli immigrati bisognosi di aiuto, come meglio possiamo. Come detto in precedenza noi, comunità e stato italiano, possiamo migliorarci per quanto riguarda l'integrazione degli immigrati e per quanto riguarda il fatto che molti di loro capitano nelle mani sbagliate.

Najoua Enahli:

- 1) Ci sono molti migranti nel nostro territorio, o meglio rifugiati. Ne conosco alcuni, ma uno in particolare, cioè mio cugino.
- 2) La situazione dipende da dove provengono. C'è chi scappa dalla guerra, c'è chi esce dal suo paese con la speranza di avere un futuro migliore, c'è chi decide di mollare i propri genitori per poter trovare un lavoro pulito e migliore con l'obiettivo di mandare la maggior parte del proprio stipendio alla famiglia, per non fargli mancare niente. Insomma sono molti i motivi per cui uno lascia il suo paese.
- 3) Ognuno di loro parte dal proprio paese sapendo che il paese in cui andranno è un altro mondo, sapendo che non soffriranno più di fame, sapendo che dopo aver ricominciato da zero magari potranno vivere meglio. Decidono di adattarsi alle regole di quel paese, decidono di lavorare come tutti gli altri, decidono di imparare la lingua, di avere nuove compagnie per adattarsi meglio. E poi ci sono anche quelli che hanno già dei famigliari nel paese in cui migrano, e già in questo modo per loro è più facile adattarsi al nuovo mondo. Per chi ha passato l'infanzia, l'adolescenza nel proprio paese, non è facile mollare i propri amici, i famigliari e tutte le persone più care, ma loro con un po' di coraggio e forza affrontano questo grande ostacolo, mettendo a rischio la propria vita.
- 4) La parola accoglienza non significa aprire la porta a uno sconosciuto, ma significa accogliere qualcuno dentro di te, cioè preoccuparsi di lui, essere attenti, aiutarlo a trovare il suo posto nella società.
- 5) Secondo me come prima cosa il razzismo dovrebbe scomparire, occorre smettere di incolpare gli migranti, smettere di dire che loro ci portano solo malattie, smettere di dire 'ma perché non stanno nel loro paese!' ecc. tutte queste persone che si comportano in questa maniera secondo me se andassero almeno una volta a vedere come stanno veramente gli migranti, e come arrivano a Lampedusa, cambierebbero idea sempre se hanno un po' di buon cuore. Ritornando alla domanda secondo me per accoglierli meglio dovremmo aiutarci tutti insieme, non è facile ma secondo me con il contributo di tutti noi, la situazione si faciliterebbe.
- 6) La funzione d'accoglienza dei rifugiati in Italia procede in questa maniera: come prima tappa, i migranti vengono accolti nei centri di Accoglienza Straordinaria, dove restano fino a che non viene fatta la richiesta di protezione internazionale, e di conseguenza vengono accolti nel secondo centro di accoglienza. Il punto dell'accoglienza è quello di coinvolgere più territori possibili. Secondo me modo migliore di questo non c'è, questo è l'unico modo per accogliere più migranti possibili.